

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 9 (1936)  
**Heft:** 6

**Artikel:** Corso equitazione 1936  
**Autor:** Balestra  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-241284>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Corso equitazione 1936

Il corso d'equitazione 1936 del Circolo di Lugano si è svolto dal 4 giugno al 14 luglio u. s. I sei cavalli erano stati messi a disposizione dalla Regia Federale dei Cavalli di Thun, e provenivano, pigri e disabituati alle fatiche, dall'ultima scuola reclute. I partecipanti al corso erano diciotto suddivisi in tre classi di cui una composta da giovani simpatiche faccie nuove.

Il corso ha fatto bene ai cavalli che sono partiti più lucidi ed allenati ed ha migliorata anche la linea di qualche partecipante.

La classe A (esperti) e B (avanzati) erano formate dalla vecchia guardia che tiene duro e non conta corsi per non sentirsi troppo vecchia. La novità era invece la C (principianti) con sei tenentini che alla fine del corso avevano tutta la passionaccia e bravura dei vecchi. L'esperimento riuscitissimo sarà ripetuto anche nei prossimi corsi.

Per la classe A il programma comprendeva una rimessa in sella e l'eliminazione di cattive abitudini. Per la B il lavoro era inteso ad ottenere una maggiore naturalezza nell'impiego degli « aiuti ». Per la C si doveva procedere con sistema fino ad ottenere quell'unità di lavoro tra cavallo e cavaliere che si chiama « equitazione ».

Le prime due classi dopo poche lezioni nel maneggio del Crocefisso sono uscite nei boschi di Porza e di Cureglia, e nei caldi piani del Vedeggio. La natura ha seminato su questa terra una quantità di cose apparentemente superflue ma che si prestano a collaudare il sangue freddo e la capacità dei cavalli e cavalieri. Alberi, rami, discese, fossi nei boschi di Porza; barriere, collezioni di piante spinose, ruscelli, nei piani del Vedeggio. Su questo terreno sempre nuovo e sempre interessante si è sviluppato il corso in un'atmosfera di caldo entusiasmo e di cordiale camerateria. Il sig. cap.



ap. cav. Giacomo Conza, il « maestro » su « Gian-  
1 » vincitore 1° Gross-Country Ticinese ;  
lasse A ; 3. Cap. Marti su « Tarzan » ;  
Cap. Arnold su « Pensée ».

Fotografie: Cap. A. Witsig.

di cav. Giacomo Conza è stato un'altra volta l'istruttore appassionato e capacissimo. Noi l'abbiamo sempre seguito con disciplina e nel grido « viva il maestro » gli abbiamo detto molte volte la nostra riconoscenza. Il suo bel puro-sangue ci ha preceduti con signorile eleganza su ogni strada e ostacolo offrendo a noi ed alle nostre più grezze cavalcature la fiducia nella possibilità ad osare.

Il 28 giugno all'Argentina le tre classi si sono presentate per turno al presidente del Corso d'Equitazione sig. col. R. Gansser in funzione d'Ispettore. Si è lavorato sul « quadrato », si sono saltati ostacoli, ed individualmente si è fatto un breve percorso.

Poi, quando il sole di giugno indorava il bel frumento del piano ci siamo riuniti al fresco di un bosco vicino ad Agno, tra il vecchio Vedeggio e la ferrovia.

La Sigra Buri che aveva imbandito con gusto una bella tavola, e riempiti con abbondanza i bicchieri ghiacciati ci ha ricevuti con il suo accogliente sorriso; la Signora del « maestro » ci ha gentilmente invitati a servirci, e noi abbiamo brindato all'equitazione ed al nostro circolo.

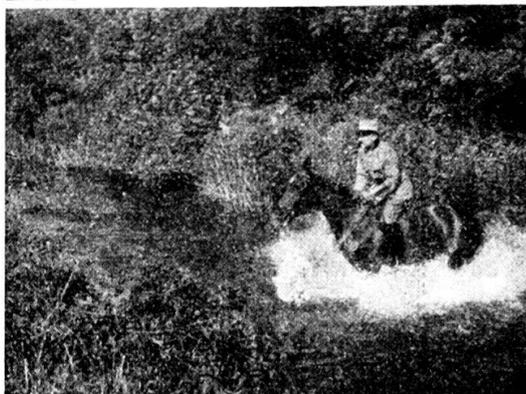
Altri cavalieri erano venuti a vedere i nostri cavalli, la nostra scuola e la nostra festa. Vecchi soldati del treno, robusti dragoni e giovani cavalizzisti. Poi, tutti assieme, si è tornati verso Lugano: i cavalli avevano una bella coccarda ed i cavalieri un sorriso di festa. Lungo il lago la gente si è fermata a guardare, il rumore dei ferri sull'asfalto liscio non ha disturbato..

Io credo che quella mattina, in quel sole, in quel verde, in quell'azzurro è rinata l'ippica luganese che in autunno radunava alla Malombra cinquemila persone entusiaste.

Per noi vecchi del circolo di Lugano quel mattino continuava solo una bella tradizione.

Che vivrà..

Cap. DEM. BALESTRA  
S. M. R. 30



6. Raduno all'Argentina; 7. Col. Ettore Moccetti;  
8. Cap. D. Balestra su «Texas» e 1° Ten. Giorgetti  
su «Casuar»; 9. Spuntino di buon'ora a Lamone;  
10. La tavola ed il sorriso accogliente della sig.ra Buri.  
Fotografie: Cap. A. Witzig.